

## Docenti inaffidabili?

Nel corso dell'ultimo Consiglio di Facoltà sono stato ripreso dal prof. Ernesto Mazzetti per aver detto che, dal mio punto di vista, (si prega il segretario verbalizzante di riportare quest'ultima espressione), il prof. **Riccobono** è inaffidabile. Conosco l'uomo a cui riconosco doti umane per le quali ho cercato anche di avviare un rapporto interessante sotto molti punti di vista. Tuttavia, non siamo perfetti e quando bisogna ammettere i propri errori è una vera tragedia specie nel mondo accademico. Si è come presi dal vortice del sistema che schiaccia le sensibilità, le avviluppa ma poi crediamo, consapevoli o meno, di non farne parte nei suoi aspetti più deleteri. La miopia si accompagna all'insicurezza e all'orgoglio e, nel nostro caso, ad eccezione del prof. Tullio D'Aponte che, sentite le mie ragioni, ha avuto il coraggio e la coerenza di rettificare le posizioni iniziali, altri docenti continuano ad essere incomprensibili.

Divulgo a tutti il fax col quale il prof. Riccobono ha risposto "Nulla da eccepire" al manifesto-invito del Progetto Elia prima della stampa, così come diffondo quello del preside il quale ha definito ottimo lavoro il tutto, di cui ho correttamente informato il Consiglio di Facoltà nel marzo scorso come da verbale allegato. Se il prof. Riccobono cambia posizione in modo radicale è affidabile? E' lui che ha autorizzato la stampa che contesta, è chiaro prof. Graziosi? Le domando quindi: anche il suo comportamento può ritenersi affidabile se non tiene conto di un dato fondamentale? Per me questo termine non vuole essere offensivo, e chiedo scusa se mi sono espresso male, ma con esso intendo semplicemente dire che una persona non può avere più la mia fiducia ed è dimostrato perché! Inoltre, se ho chiesto al direttore Riccobono un'indagine e una relazione dettagliata, quindi un chiarimento, circa un reale o presunto atto di aggressione da me denunciato (altra cosa è la richiesta di convocazione del Consiglio di Dipartimento) e nulla risponde a riguardo in qualità di direttore, lo posso ritenere affidabile cioè meritevole di fiducia da parte mia? Prof. Graziosi risponda anche su questo punto, ...non scappi! Chiedo formalmente che il tutto sia discusso nel nostro prossimo incontro.

Durante l'ultimo Consiglio di Facoltà, del Progetto Elia sono state avanzate proposte particolari circa un'intervista ad Adriano Sofri e lo studio del sistema carcerario italiano nei suoi aspetti giuridici e sociologici; inoltre, si è discusso della possibilità di sviluppare il tema "Arte e Politica" grazie a studenti interessati, musicisti e attori, per performance ad un certo livello. Una richiesta da Caserta, poi, mi è giunta per appoggiare la costituzione di un parco ove il concetto di Giustizia si esprima attraverso il valore di una "finanza etica" e un armonico rapporto tra ambiente, sviluppo e sana convivenza di vita. Una questione che sottoporrei alle cattedre di Geografia e a quella del prof. Andrea Amatucci, che tanto spazio ha dedicato al tema nel suo ultimo libro di Diritto Finanziario. Infine, ho accennato pure all'inizio di un programma d'incontri in una Chiesa di Roma, come richiesto al cardinale Ruini, ma non ho capito se queste iniziative potranno aver luogo. Il Consiglio, al di là dell'opposizione di due o tre persone, ha deliberato positivamente? Inoltre, il manifesto-invito potrà essere divulgato e, se no, chi mi rimborserà delle spese e delle fatiche per essere stato autorizzato alla stampa? Il prof. Riccobono? Come il preside ha dato il suo placet, dopo che è stato messo al corrente però il Consiglio di Facoltà, che non ha sollevato problemi, così non ha fatto lui rispetto a quello del Dipartimento di Scienze dello Stato! Se la sua decisione è valida e legittima lo è anche quella del prof. Feola ma, se contesta quest'ultima, per mancata delibera, egli potrebbe aver commesso un abuso di potere (o una cosa simile), non coinvolgendo il Consiglio di Dipartimento e quindi divenendo responsabile di una decisione tutta sua! Perché devo essere io a pagare? E' chiaro prof. Della Cananea? Il mio concetto di inaffidabilità riguarda quindi queste incoerenze non la sensibilità del prof. Riccobono, ma Lei prof. Graziosi perché non ne prende atto?

Vi è poi il fatto che il Progetto Elia rientra nella mia attività didattica e scientifica, che la legge tutela, e l'espressione Scienze Politiche può indicare sia l'ambito nel quale essa si esplica, non essendo elegante indicare graficamente in alto la parola presso, sottintesa quindi come per il nome

dell'Ateneo, che la possibilità che la nostra Facoltà si apra all'esterno come un faro con il contributo di tutti, in Campania, in Italia e nel mondo! Questa è la Federico II di Napoli!

La Presidenza dia cortesemente risposte chiare, scritte e tempestive su ognuno dei passaggi esposti, non essendo più ritenute accettabili perdite di tempo, che sono fortemente lesive per il sottoscritto in ogni senso e prima che l'intera faccenda sia sottoposta alle autorità competenti. Propongo come soluzione finale e definitiva che i manifesti-inviti restino tali per la divulgazione con l'obbligo, da parte mia, di specificare l'appartenenza di ogni iniziativa particolare alla mia cattedra o alle mie competenze personali e ciò solo nella parte interna degli inviti che, alle due pagine già a voi note, contengono altre due da riempire. Naturalmente, in questo caso, non sarò vincolato, in alcun modo, a una qualsiasi autorizzazione volta per volta e a nessun obbligo sia verso il Consiglio di Facoltà che nei riguardi di alcuno. (Perché quest'ultimo non è chiamato a decidere come da me richiesto?) Quindi saranno la stima, l'affetto e la buona creanza a spingermi a cercare il contributo delle cattedre disponibili. Che l'eventuale accettazione di questa proposta abbia il carattere di certezza giuridica quanto agli organi abilitati a rilasciarla e ad ogni altro aspetto connesso.

Roma, 11 settembre 2006

Ugo Frasca



N.B. Sono questa nota app. 18 ottobre per vedere chi  
può fare fogli e inviti occupati da altri (contenuto) in  
particolare. (Intervento di Frasca al Consiglio di Facoltà - marzo 2006,  
fax a prof. Deodato e sue risposte, fax a Frasca e sua  
risposta e fogli con manifesti - inviti "Proprio" etc.).